



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Corso Integrato di Pedagogia dell'infanzia e Letteratura per l'infanzia Anno Accademico 2023/2024

Terza lezione 19 ottobre 2023

Elisabetta Madriz



20 NOVEMBRE:
GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI
<https://youtu.be/4ERLYuQ5a7E>

LE ORIGINI

NEL 1923 EGLANTYNE JEBB, DAMA DELLA CROCE ROSSA, CHE FONDÒ **SAVE THE CHILDREN**, SCRISSE LA "CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO". DICEVA: "IL FUTURO È NELLE MANI DEI BAMBINI. CHE OGNI BAMBINO AFFAMATO SIA NUTRITO, OGNI BAMBINO MALATO SIA CURATO, AD OGNI ORFANO, BAMBINO DI STRADA O AI MARGINI DELLA SOCIETÀ SIA DATA PROTEZIONE E SUPPORTO".



NEL 1924 VENNE APPROVATA LA "DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO" DALLA "SOCIETÀ DELLE NAZIONI"



Déclaration de Genève

(Adoptée par le Conseil général de l'Union Internationale de Secours aux Enfants dans sa session du 23 février 1923, votée définitivement par le Comité exécutif dans sa séance du 17 mai 1923, et signée par les membres du Conseil général le 28 février 1924.)

Par la présente Déclaration des Droits de l'Enfant, dite Déclaration de Genève, les hommes et les femmes de toutes les nations, reconnaissant que l'Humanité doit donner à l'enfant ce qu'elle a de meilleur, affirment leurs devoirs, en dehors de toute considération de race, de nationalité et de croyance :

1. L'Enfant doit être mis en mesure de se développer d'une façon normale, matériellement et spirituellement.
2. L'Enfant qui a faim doit être nourri, l'enfant malade doit être soigné, l'enfant arriéré doit être encouragé, l'enfant dévoyé doit être ramené, l'orphelin et l'abandonné doivent être recueillis et secourus.
3. L'Enfant doit être le premier à recevoir des secours en temps de détresse.
4. L'Enfant doit être mis en mesure de gagner sa vie et doit être protégé contre toute exploitation.
5. L'Enfant doit être élevé dans le sentiment que ses meilleures qualités devront être mises au service de ses frères.

GINO IL POLLO – IL MONDO È UNA TINTURA

[HTTPS://YOUTU.BE/CKWCG0PN6GI](https://youtu.be/CKWCG0PN6GI)

NEL 1959 VIENE PROMULGATA LA “DICHIARAZIONE SUI DIRITTI DEL BAMBINO” DALL’ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE, IN VIGORE TUTT’OGGI.

IL RAP DEI DIRITTI DEI BAMBINI

[HTTPS://YOUTU.BE/P9W6RBU7MI4](https://youtu.be/P9W6RBU7MI4)

DIRITTO CHIAMA DOVERE

[HTTPS://YOUTU.BE/XYMTGDWKIA4](https://youtu.be/XYMTGDWKIA4)

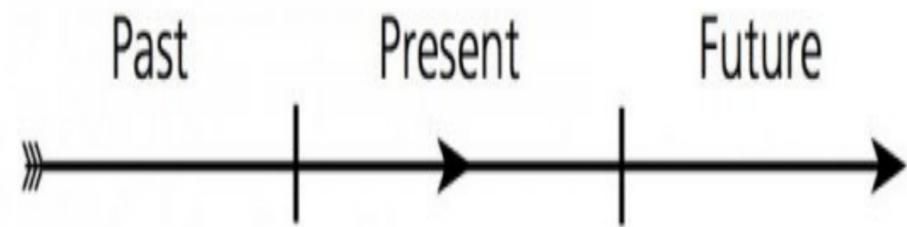


CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

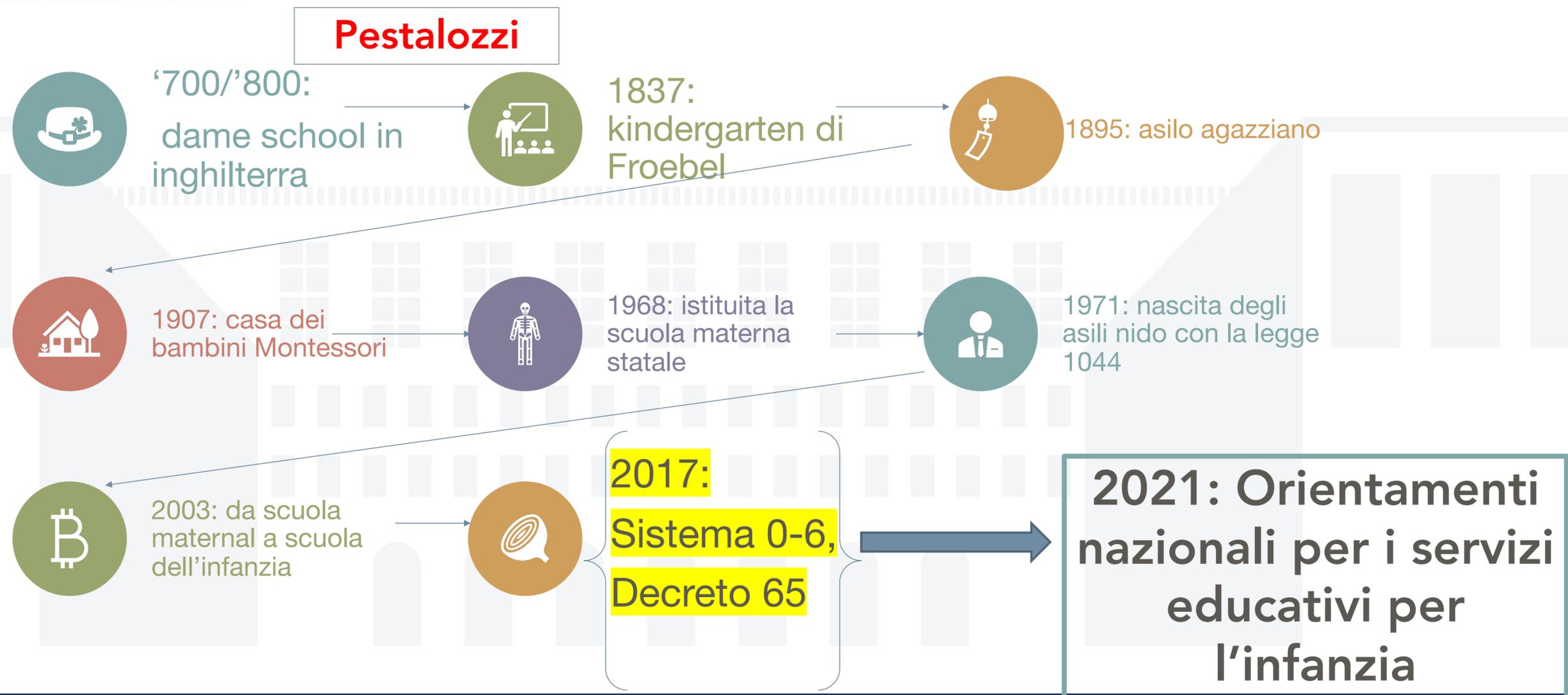
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE IL 20 NOVEMBRE 1989, RATIFICATA DALL'ITALIA CON LEGGE DEL 27 MAGGIO 1991, N. 176, DEPOSITATA PRESSO LE NAZIONI UNITE IL 5 SETTEMBRE 1991. LA TRADUZIONE ITALIANA QUI RIPRODOTTA È QUELLA PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'11 GIUGNO 1991. L'UNICEF ITALIA SOTTOLINEA CHE SAREBBE PREFERIBILE TRADURRE IL TERMINE INGLESE "CHILD", ANZICHÈ CON "FANCIULLO", CON "BAMBINO, RAGAZZO E ADOLESCENTE".

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA





LA LINEA DEL TEMPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO DI INFANZIA



1701-1800

Fine 700

PERCHÉ nascono le primi interventi a favore dei bambini in genere?

Per facilitare il lavoro dei genitori mamme e papà, esigenza della donna di entrare nel mondo del lavoro. Questo comportava l'abbandono dei figli a casa.
L'assistenza all'infanzia nasce tra la **fine del '700 e gli inizi dell'800** con la prima industrializzazione in Inghilterra. Gli interventi sono di tipo **CUSTODALISTICO**.



In Inghilterra si cerca di affrontare questo problema realizzando



le Dame School:

le madri potevano lasciare i propri figli a delle dame (per lo più analfabete) che li custodivano.

I bambini venivano lasciati liberamente giocare nelle strade sporche e in scantinati piccoli e malsani. In questi locali i bambini venivano ammassati in gruppi senza distinzione per fasce d'età in quanto andavano dai 2 ai 7 anni.



Gruppo di dame con bambini

LE PRIME SCOLETTE E CUSTODIE,

a carattere privato (a volte religioso) nate in primo luogo dall'esigenza di alzare il tasso di alfabetizzazione e di aumentare la disponibilità lavorativa delle operaie

Queste strutture, da un punto di vista igienico-sanitario risultavano essenzialmente scarse e anche la qualità dell'istruzione che veniva impartita ai bambini non era di elevata qualità. Di conseguenza la situazione infantile in questo periodo continuava a essere disastrosa. I piccoli erano stati effettivamente tolti dalla strada ma con la conseguenza di essere rinchiusi in luoghi sporchi e malsani.

In Italia, sempre fine 700 inizio ottocento troviamo

Per i lattanti, invece, vi erano delle **"Sale di custodia"** e per i più grandi i **Brefotrofi**: asili di ricovero per i bambini del popolo e per bambini abbandonati.

In Alsazia (francia),
nel capoluogo
Strasburgo, sempre
fine 700 (1771)



RICOVERO DEI BAMBINI, del pastore protestante e
filantropo **Jean-Frédéric Oberlin**. Tra i primi fondatori
di un asilo infantile.

La struttura garantiva un arricchimento intellettuale e
morale dell'individuo. Per la **prima volta venivano**
impiegati il gioco e il giardinaggio come metodi
dell'insegnamento.

Inizio 800

1799-1800 scuole di
Neuhof e poi a
Burgdorf



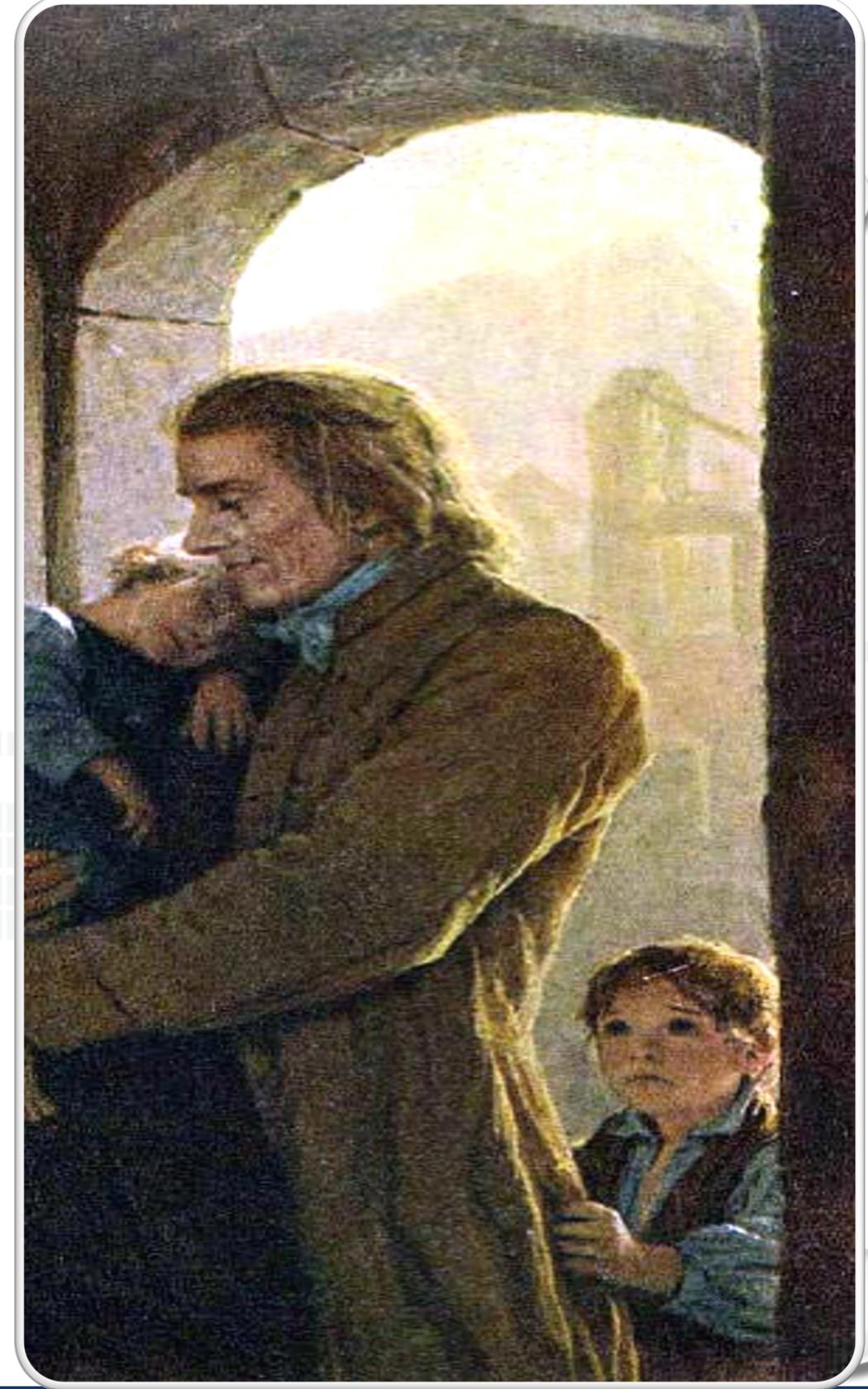
Johann Heinrich Pestalozzi.

Trasforma la su casa in una scuola Neuhof (dare
istruzione di base a bambini e ragazzi usando il metodo
di uno **studente come maestro**) e poi a Burgdorf
dove fu chiamato per insegnare.

PESTALOZZI

(NATO NEL 1746 ZURIGO E MORTO NEL 1827 BRUGG)

- PER PESTALOZZI LA PERSONALITÀ È SACRA E RAPPRESENTA LA PREMESSA DI QUELLA DIGNITÀ INTERIORE DA CONSIDERARSI COME BASE DI OGNI EDUCAZIONE NEL BAMBINO E DEL SUO SVILUPPO COME ADULTO.
- IL BAMBINO È UN PICCOLO "SEME CHE CONTIENE GIÀ LA POTENZIALITÀ DI ESSERE UN ALBERO. PERTANTO OGNI BAMBINO È LA PROMESSA DELLA SUA POTENZIALITÀ E SPETTA ALL'EDUCATORE PRENDERSENE CURA NON FACENDO ALTRO CHE ASSECONDARE LO SVILUPPO DELLA NATURA. L'AMORE È LO STRUMENTO PER ECCELLENZA DELL'EDUCAZIONE E NE RAPPRESENTA LA SUA BASE DI SVILUPPO NATURALE: SENZA DI ESSO NON PUÒ ESSERVI ALCUNA EDUCAZIONE».



L'ANSCHAUUNG

PER LIBERARSI DELL'EDUCAZIONE BASATA SUI PRINCIPI ASTRATTI E SULLA RETORICA, PESTALOZZI HA SVILUPPATO IL METODO DELL'**ANSCHAUUNG**: VALE A DIRE IL METODO BASATO **SULL'OSSERVAZIONE CONCRETA E DIRETTA DELLE COSE** UTILIZZANDO QUANTO OSSERVATO E PERCEPITO COME CONTENUTO E PUNTO DI PARTENZA PER L'APPRENDIMENTO. LA DIDATTICA DELL'ANSCHAUUNG PRESUPPONE UN METODO DI APPRENDIMENTO E DI FORMAZIONE CHE VA – NEL PIENO RISPETTO DI UNA TRADIZIONE CHE POSSIAMO DEFINIRE 'EMPIRICO-SPERIMENTALE' – DAL NOTO ALL'IGNOTO, DAL SEMPLICE AL COMPLESSO, DAL CONCRETO ALL'ASTRATTO. PER PERFEZIONARE CIÒ CHE VIENE PERCEPITO ATTRAVERSO L'ANSCHAUUNG E 'TRASFORMARLO' – PER COSÌ DIRE – IN APPRENDIMENTO, È NECESSARIO CHE AD ESSO SEGUA UN'AZIONE APPROPRIATA. PER PESTALOZZI L'UOMO IMPARA CON L'AZIONE E NON ATTRAVERSO LE SOLE PAROLE. È SEMPRE LA 'VITA' A FORMARCI E LA VITA NON È UNA QUESTIONE DI PAROLE O DI DISCORSI ASTRATTI MA DI AZIONI CONCRETE (ANCHE 'CORPOREE' E 'MOTORIE').

La figura della madre



*Pestalozzi, J. H. 1818-1819
(1961), Madre e figlio. L'educazione dei bambini. Firenze: La Nuova Italia*

LE MADRI...

LE MADRI SONO LE PRIME EDUCATRICI. PESTALOZZI DÀ CONSIGLI ALLE MADRI PERCHÉ ACCOSTINO I PICCOLI ALLA VARIETÀ DELLE COSE CON ATTENZIONE E CON DELICATEZZA. I CONFRONTI PERMETTONO DI ACQUISIRE BEN PRESTO SENSI SVEGLI, DISCERNIMENTO, OGGETTIVITÀ, APPREZZAMENTO SCHIETTO DELLA VERITÀ E DELLA BELLEZZA. LA PEDAGOGIA SPONTANEA DELLA MADRE ACCORTA È ANCHE QUELLA DELLA MAESTRA E DEL MAESTRO CHE NE PROLUNGANO L'OPERA. PESTALOZZI INSISTE SULL'IMPORTANZA DELLA INTUIZIONE PER I PRIMI INSEGNAMENTI. L'OPERA DELLA MADRE GETTA LE FONDAMENTA DI QUELLA EDUCAZIONE "DEL CUORE" CHE POI SI SVILUPPERÀ NELL'ALLARGAMENTO PROGRESSIVO DELLA CERCHIA DI PERSONE CON LE QUALI SI CONTRAE UN RAPPORTO DI AFFETTUOSA BENEVOLENZA, FINO A COMPRENDERE L'INTERA UMANITÀ.

PESTALOZZI, J. H. 1818-1819 (1961), MADRE E FIGLIO. L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI. FIRENZE: LA NUOVA ITALIA.

L'AMORE PENSOSO DELLA MADRE

“LA DIGNITÀ MORALE DEL SUO CARATTERE, LA FINEZZA DEL SUO ESSERE E LA SALDEZZA DEI SUOI PRINCIPI, COME PURE [PER] LA FELICE COMBINAZIONE DI GIUDIZIO E SENTIMENTO, CHE COSTITUISCE LA SEMPLICE, MA IMPERTURBABILE NORMA DEL SUO OPERARE”

(PESTALOZZI, 1818-1819/1961, P. 124).

“LA MADRE - SCRIVE PESTALOZZI - HA LA CAPACITÀ [...] DI DIVENIR L'AGENTE PIÙ ENERGETICO DELLO SVILUPPO INFANTILE. GIÀ NEL SUO CUORE È SPONTANEAMENTE RADICATO IL DESIDERIO PIÙ ARDENTE DEL BENE DEL FIGLIO: E QUAL FORZA PUÒ ESSER PIÙ ATTIVA, PIÙ INCALZANTE DELL'AMORE MATERNO, LA FORZA PUÒ SOAVE E AL TEMPO STESSO PIÙ IMPERTERRITA CHE SI TROVI IN TUTTO L'ORDINE DELLA NATURA?” (PESTALOZZI, 1818-1819/1961, P. 16).